



DELEGATO DEL 2014
14 MAR 2017
918
3
DIRETTORE PROVINCIALE
Paolo Franzoso
IL CAPO TEAM
Luca Paulitsch

STATUTO DELL' ASSOCIAZIONE MUSEO DEL CAFFÈ - TRIESTE

ART. 1 DENOMINAZIONE E SEDE

Premesso che: fin dal marzo del 2001 è attivo a Trieste il Museo del Caffè, realtà civile con sede iniziale presso la Torre dei Lloyd, afferente all'Autorità Portuale di Trieste che, in data 5 marzo 2001, autorizzava a costituire una prima sezione all'interno della propria sede in via K.L. von Bruck, al civico 3 in Trieste. Fino ad oggi la realtà espositiva non si è mai data una veste giuridica, per questo motivo è costituita, nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana, ai sensi degli artt. 36 e segg. del Codice Civile e delle altre norme speciali vigenti in materia, un'Associazione non riconosciuta, operante nei settori culturale, educativo e Sociale che assume la denominazione di Associazione Museo del Caffè, in sigla (da ora in poi) aMDC. L'aMDC ha sede legale in Trieste e avrà durata illimitata. Ha altresì facoltà di istituire sedi secondarie in Italia o all'estero, rappresentanza ed uffici senza che questo comporti la modifica del presente Atto.

Al presente Statuto si allega il logo del sodalizio, che il titolare Gianni Platrini, anche nella veste di fautore del progetto, mette a disposizione dell'Associazione con separato accordo.

ART. 2 SCOPI E FINALITÀ

L'aMDC ha lo scopo di svolgere attività di utilità Sociale, principalmente a favore dei propri associati e di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e della dignità degli associati, ispirandosi a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti i sodali. Fissa norme di regolamentazione che non siano in contrasto con l'Ordinamento Nazionale e Internazionale. L'aMDC, opera in prevalenza nei settori culturale ed educativo, si propone la salvaguardia della cultura del caffè, sotto le sue più svariate accezioni. L'Associazione Museo del Caffè tenderà a:

- costituire, realizzare, sviluppare, promuovere una mostra permanente, da allestire in spazi idonei, implementando quanto è già in essere dal 2001 per volere dei collezionisti che hanno da quella data voluto abbinare il proprio nome attraverso lasciti e donazioni. Darà impulso ad accrescere il patrimonio esistente attraverso acquisizioni, donazioni e altre forme, affinché possano essere perseguiti i propri fini Sociali. Al riguardo, l'aMDC, può ricevere contributi da Enti pubblici e/o da privati cittadini che intendano sostenere la sua attività.
- contribuire con realtà esistenti agli scopi sodali, con i più svariati mezzi, fra cui: realizzare mostre temporanee, partecipare a bandi pubblici e privati promossi da diverse organizzazioni, volti ad accrescere le conoscenze di base e al più alto livello nelle materie di interesse;
- promuovere i contatti e le relazioni internazionali europee e non solo, con analoghe realtà espositive pubbliche e private. Sono, altresì, comprese: partnership con altre associazioni, Enti pubblici e privati che operino in campo educativo, culturale e sociale, incluse le sottoscrizioni di convenzioni e/o accordi con realtà nazionali ed internazionali che operino in settori analoghi o affini, recuperando quanto finora realizzato;
- curare la pubblicazione di materiale su supporti cartacei, digitali e virtuali inerenti le attività associative e dando impulso ad ogni aspetto del variegato mondo attinente il settore del caffè e altre iniziative dirette ad accrescere la conoscenza e la passione verso questo ambito, volto ad accrescere conoscenze ed utilità agli associati;
- realizzare un "cenacolo" di lettura, curandone il formato di biblioteca con raccolte di opere cartacee e digitali, che valgano a sussidiare l'acculturamento dei Soci e non solo; istituire premi e riconoscimenti attinenti allo scopo Sociale;
- accogliere Soci privati maggiorenni (ordinari e sostenitori) e Soci istituzionali stabilendone, per ciascuno di essi, l'ammontare delle rispettive quote Sociali.

Gianni Platrini Donato Lusvardi Stefano Bassi Paolo Franzoso

ART. 3 SOCI

L'adesione all'AMDC è libera. Il suo funzionamento è basato sulla volontà democraticamente espressa dai Soci e che le cariche Sociali sono attempate.

Il numero massimo dei Soci è illimitato. Gli associati si distinguono in: a) Soci fondatori; b) Soci ordinari; c) Soci sostenitori; d) Soci ad honorem. Sono Soci onorari coloro che vengono nominati perchè si sono resi benemeriti con straordinaria dedizione allo sviluppo ed accrescimento dell'AMDC. Il loro conferimento verrà proposto dal Consiglio Direttivo (in sigla C.D.) su votazione dell'Assemblea dei Soci, a maggioranza assoluta di voti. Il Socio onorario gode di tutti i diritti spettanti ai Soci ordinari, ma non è tenuto agli obblighi di contribuzione in denaro. Possono essere Soci sia le persone fisiche che quelle giuridiche, come pure gli Enti non aventi scopo di lucro, che ne condividano le finalità e che si impegnino a realizzarle. È espressamente escluso ogni limite, sia temporale che operativo, ai rapporti associativo medesimo e ai diritti che ne derivano.

ART. 4 DOMANDA DI AMMISSIONE

Chi intendesse aderire all'AMDC dovrà farne richiesta scritta inviata al C.D. o ad altro soggetto delegato, nella quale si impegnerà ad attenersi al presente Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli Organi dell'Associazione. Si diventa Socio effettivo dopo aver inoltrato domanda e, previa accettazione, con il versamento della quota associativa, che matura il diritto ad acquisire la tessera Sociale. Contro l'eventuale reazione della domanda, l'aspirante Socio non ammesso, ha facoltà di fare ricorso all'Assemblea dei Soci.

ART. 5 DIRITTI DEI SOCI

La qualifica di Socio dà diritto: a) a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione; b) a presentare proposte agli organi associativi e muovere interpellanze; c) a partecipare alla vita associativa, sia ordinaria che straordinaria, esprimendo il proprio voto in tutte le sedi deputate, anche in merito all'approvazione e modifica delle norme dello Statuto ed eventuali regolamenti e alla nomina degli Organi direttivi dell'Associazione; d) a godere dell'elettorato attivo e passivo, nel caso di persone giuridiche e Enti il diritto ad accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatari.

ART. 6 DOVERI DEI SOCI

I Soci sono tenuti all'osservanza dello Statuto, dell'eventuale Regolamento e delle deliberazioni legittimamente assunte dagli Organi associativi e al versamento del contributo associativo annuale stabilito dall'Assemblea dei Soci, in funzione dei programmi e delle attività. Tale quota dovrà essere stabilita annualmente per l'anno successivo, con delibera del Consiglio Direttivo ed in ogni caso non potrà mai essere restituita. L'obbligo del Socio al pagamento della quota associativa, s'intende rinnovata di anno in anno qualora il Socio stesso non faccia pervenire al C.D., entro il 30 novembre, le proprie dimissioni per iscritto. Il versamento della quota annuale deve essere eseguita entro i primi trenta giorni di ogni anno. Trascorso tale termine senza riscontri, il ruolo di Socio decadrà.

ART. 7 PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

La qualifica di Socio si perde per recesso, esclusione, mancato versamento della quota associativa annuale, morte o estinzione della persona giuridica o dell'Ente. Le dimissioni da Socio dovranno essere presentate per iscritto al C.D. ed avranno effetto a partire dalla annotazione sul libro dei Soci. L'esclusione sarà deliberata dalla maggioranza assoluta dei componenti il C.D. nei confronti del Socio che: a) non attempierà alle disposizioni del presente Statuto, degli eventuali regolamenti o delle deliberazioni adottate dagli Organi dell'Associazione; b) che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'AMDC; c) che, in qualunque modo, arrechi o possa arrecare gravi danni, anche morali e d'immagine all'Associazione.

Fianchi Di Stasio Donato Amato Stefano Barone - Paolo Agostini

La delibera adottata dal C.D., con le motivazioni del provvedimento, deve essere comunicata all'interessato a mezzo lettera raccomandata o mezzo pec. Successivamente, il provvedimento del C.D. dovrà essere ratificato dalla prima Assemblea ordinaria dei Soci. Nel corso di tale Assemblea, alla quale dovrà essere convocato anche il Socio interessato, si procederà in contraddittorio ad una disamina degli addebiti. Fino alla convocazione dell'Assemblea, l'Associato interessato è da ritenersi sospeso dalle attività associative. L'esclusione diventa efficace dalle annotazioni sul libro dei Soci della delibera di ratifica dell'esclusione assunta dall'Assemblea. Questo provvedimento deve essere comunicato ai soci esclusi mediante lettera raccomandata. Il mancato pagamento della quota associativa annuale nei tempi previsti, comporta l'automatica decadenza del Socio senza necessità di alcuna formalità, salvo specifica annotazione sul libro dei Soci. I Soci recaduti, decaduti ed esclusi non hanno diritto al rimborso del contributo associativo annuale versato.

ART. 8 RISORSE ECONOMICHE E FONDO COMUNE

L'Associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività da:

a) quote e contributi degli associati; b) eredità, donazioni e legati; c) contributi statali, regionali, di enti locali, di istituzioni o di enti pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito di fini statutari; d) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali; e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionali; f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale e agricola, svolta in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali; g) erogazioni liberali degli associati e di terzi.

Resta inteso che gli avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo da AMDC non sono mai ripartibili fra i Soci durante la vita del sodalizio né all'atto del suo scioglimento. E' fatto perciò divieto di distribuire, anche in modo indiretto e differito, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla Legge. L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

ART. 9 ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio Sociale va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il C.D. deve predisporre il bilancio da presentare all'Assemblea degli associati entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

ART. 10 ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione: a) l'Assemblea degli associati; b) il Consiglio Direttivo, di cui un Presidente, un Vice Presidente e almeno un Consigliere; c) gli eventuali Revisori. L'elezione degli Organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata, limitata o condizionata, nel rispetto della massima libertà di partecipazione dell'eletturato passivo ed attivo.

ART. 11 DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea generale dei Soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. L'Assemblea ordinaria delibera su tutti gli oggetti attinenti alla gestione dell'Associazione riservati alla sua competenza dal presente Statuto e su qualsiasi proposta venga presentata alla sua attenzione che non sia però di pertinenza dell'Assemblea straordinaria. È di competenza dell'Assemblea dei Soci: a) approvare i bilanci; b) eleggere il Consigliere e le cariche sociali; c) espellere i Soci per indegnità e morosità; d) fissare il canone Sociale; e) approvare eventuali regolamenti interni; f) in sede straordinaria, modificare lo Statuto e deliberare lo scioglimento dell'Associazione.

Fiamma Pistoni Donatus Finocchietto Stefano Bassi Paolo Vignati

L'Assemblea, di norma, è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dello Statuto, su questioni impellenti che siano di vitale importanza per le attività associative, sullo scioglimento dell'Associazione, nominando i liquidatori. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente o dalla persona designata dall'Assemblea stessa. Il Segretario viene nominato dal Presidente. Delle deliberazioni dell'Assemblea deve essere redatto verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

ART. 12 CONVOCAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA

I Soci saranno convocati alle assemblee con un preavviso scritto, anche informatico, che dovrà pervenire in riunione ai Soci almeno dieci giorni prima della data fissata per la riunione contenente l'Ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della prima e della eventuale seconda convocazione. Essa ha luogo almeno una volta all'anno entro i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio Sociale per l'approvazione del rendiconto economico-finanziario ed è ammessa la possibilità che avvenga per videoconferenza. L'Assemblea si riunisce, inoltre, tutte le volte che il C.D. lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione della materia da trattare, dai revisori (se nominati) o da almeno la metà degli associati. In questi ultimi casi la convocazione deve avere luogo entro venti giorni dalla ricezione della richiesta. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono valide in prima convocazione se è presente almeno la metà più uno degli associati aventi diritto al voto, in seconda convocazione qualunque ne sia il numero dei Soci presenti. Potranno essere portati in discussione i punti inseriti nell'Ordine del giorno che deve essere precedentemente comunicato ai Soci. In caso di necessità e di richieste di almeno il 50% dei Soci, può essere richiesta un'Assemblea straordinaria. Nelle assemblee hanno diritto di voto gli associati in regola con il versamento della quota associativa. Le modalità di votazione seguono il principio del voto singolo: una testa, un voto. Ogni Socio può rappresentare in Assemblea, per mezzo di delega scritta, non più di un associato. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, delibera a maggioranza semplice dei Soci presenti o rappresentati mediante delega sia in prima che in seconda convocazione, salvo che sullo scioglimento dell'Associazione, per il quale occorrerà il voto favorevole del 5/6 dei Soci.

ART. 13 CONSIGLIO DIRETTIVO

I Consiglieri sono eletti dall'Assemblea dei Soci la quale nomina il Presidente e il Vice Presidente. Le altre funzioni verranno assegnate su delibera interna del Consiglio stesso. Il C.D. è formato da un numero minimo di tre ad un massimo di sette membri, eletti fra gli associati; il numero dei membri è determinato dall'Assemblea. I componenti del C.D. restano in carica tre anni e sono rieleggibili. Il C.D. è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei membri. La convocazione è fatta a mezzo lettera, fax o per posta elettronica con comunicazione di avvenuta effettiva lettura da parte dell'interessato, da inviarsi non meno di otto giorni prima dell'adunanza. In difetto di tale formalità, il Consiglio è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i Consiglieri. Le sedute sono valide quando intervenga la maggioranza dei componenti e le deliberazioni siano adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevarrà il voto del Presidente. I verbali di ogni riunione del C.D., redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la medesima, vengono conservati agli atti. Il C.D. è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione. A titolo esemplificativo spetta al C.D. curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari, redigere il bilancio di esercizio, predisporre gli eventuali regolamenti interni, stipulare tutti gli atti e contratti inerenti l'attività Sociale, deliberare circa il recesso e l'esclusione degli associati, nominare i responsabili delle Commissioni di lavoro e dei settori di attività in cui si articola la vita dell'Associazione, compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione del Sodalizio che non siano spettanti all'Assemblea dei Soci, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale, delegare uno o più dei propri membri o altri Soci ad esaminare le domande di adesione, vigilare sul buon funzionamento di tutte le attività Sociali e sul coordinamento delle stesse.

ART. 14 SOSTITUZIONE MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

In caso di mancanza di uno o più componenti, come pure in caso di decadenza dalla carica dovuta ad assenze ingiustificate per almeno tre volte consecutive, il C.D.

F. C. P.
F. C. P.

Doriano Augusto Sesto
Doriano Augusto Sesto

provvede alla sostituzione nominando i primi fra i non eletti in sede di Assemblea per il rinnovo delle cariche Sociali, che rimarranno in carica fino alla scadenza del mandato consigliere. Il provvedimento di sostituzione dovrà essere ratificato, a pena di inefficacia, dalla successiva Assemblea dei Soci. Nell'impossibilità di attuare tale modalità, il C.D. non procederà a nessuna sostituzione fino alla prima Assemblea cui spetterà eleggere i sostituti per il reintegro dell'Organo fino alla sua naturale scadenza. Se viene meno la maggioranza dei membri, quelli rimasti in carica debbono convocare entro 20 giorni l'Assemblea perché provveda alla elezione di un nuovo C.D.

ART. 16 PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE

Il Presidente ha la rappresentanza dell'Associazione. Ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei Soci, stabilisce l'Ordine del giorno delle riunioni del C.D., lo presiede e coordina l'attività del Comitato con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione. Il Presidente nomina il Segretario, cura l'esecuzione delle deliberazioni del C.D. e, in caso di urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica alle stesse dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva. In caso di assenza o di impedimento le sue mansioni vengono esercitate dal Vice Presidente. In caso di dimissioni del Presidente, spetta al Vice Presidente convocare entro quindici giorni il C.D. per l'elezione del nuovo Presidente e ottemperare al ripristino del numero dei membri il Consiglio Direttivo.

ART. 16 REVISORE DEI CONTI

L'Assemblea dei Soci potrà nominare uno o più Revisori, Socio o non Socio, che provvederà al controllo contabile e a riferire annualmente, in occasione dell'Assemblea che approva il bilancio, sulla correttezza dello stesso.

ART. 17 SEDE E SCIoglIMENTO

L'AMDC ha sede legale in Trieste e, in atto di costituzione, essa è fissata in via Sergio Legni 6 e potrà variare su delibera assembleare.

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno 2/3 degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione sarà nominato un liquidatore scelto anche fra i non Soci, che curi anche la liquidazione di tutti i beni mobili e immobili e l'estinzione delle obbligazioni in essere. L'Assemblea, all'atto di scioglimento dell'Associazione, delibererà, sentito l'organismo di controllo previsto di cui all'art. 3, comma 190 della L. 002/90, in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo dell'Associazione. Tutti i beni residui saranno devoluti ad altre Associazioni che perseguono finalità analoghe, oppure ai fini di utilità Sociale o di pubblica utilità, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

ART. 18 CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Qualsiasi controversia in tema di rapporti associativi che insorgesse fra i Soci o fra questi e qualsiasi Organo dell'Associazione, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore, che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale. L'arbitro sarà scelto di comune accordo fra le parti contendenti. In mancanza di accordo, entro trenta giorni, la nomina sarà effettuata dal Presidente del Tribunale di Trieste.

ART. 19 NORMA FINALE

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto e nell'eventuale successivo Regolamento, si applicano le norme del Codice Civile e le altre disposizioni di Legge vigenti in materia.

Trieste, 14 febbraio 2017

F.lli S. S. S.

Davide Fioravanti *Salvo* *De* *Paoli*



registrato a Trieste il 14 MAR. 2017 al n° 518
Serie 3 - Liquidati € 200,00
(Euro Direcuto)
Versati il 14 MAR. 2017

IL DIRETTORE

L'ADDETTO
Lucia [Signature]



[Faint handwritten text at the bottom of the page]



ALLEGATO all'atto
Reg. II 14 MAR. 2017
N° 318 Serie 3
IL DIRETTORE
L'ADDETTO
Lucia *[Signature]*



Museo del Caffè Trieste a MDC